



ORIGINALE

DETERMINAZIONE del Responsabile del Servizio

P.E.G. N. 2

Ambiente

Determinazione n° 150

N° progressivo generale 382
In data 15.03.2021

OGGETTO:

**DETERMINAZIONE A CONTRARRE SERVIZIO DI CONFERIMENTO RIFIUTO
IDENTIFICATO CON IL CODICE CER 200301**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

Richiamata la deliberazione n. 21 del 13/05/2020 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022 della nota integrativa e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs 118/2011);

Dato atto:

- **che** con deliberazione n. 80 del 16.07.2020, la Giunta ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione e Piano degli Obiettivi 2020-2022, attribuendo le risorse ai Dirigenti ed ai Responsabili dei Servizi, al fine di conseguire gli obiettivi contenuti nel Piano;
- **che** con Decreto Sindacale n. 4 del 18/01/2021 è stato conferito all'Ing. Giancarlo Curcio l'incarico di Dirigente del Settore II Tecnico;
- che al dirigente del Settore II Tecnico è stata affidata la responsabilità della esecuzione del Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. n.° 2 per l'esercizio 2020 denominato "Servizio Programmazione, Progettazione, Realizzazione Opere Pubbliche", in relazione al disposto dell'art. 177 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

Vista la proroga dei piani esecutivi di gestione adottata con delibera di Giunta Comunale n. 1 del 12.01.2021;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visti lo Statuto Comunale vigente ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii. (norme in materia di procedimento amministrativo);

Visto il D.Lgs. 50/2016 (codice degli appalti pubblici);

Premesso che:

- il Comune di Fiano Romano da diversi anni ha attivato il sistema di raccolta di rifiuti con il sistema "Porta a Porta" raggiungendo in tal modo buoni risultati in termini di differenziazione dei rifiuti;
- l'affidamento del Servizio di Raccolta dei rifiuti con il sistema "Porta a Porta", avvenuto a seguito di espletamento di gara di appalto, prevede a carico del soggetto che espleta il servizio unicamente gli oneri di raccolta e trasporto secondo il progetto posto a base di gara e l'offerta tecnica presentata dallo stesso soggetto;
- gli oneri di conferimento degli impianti sono a carico del Comune di Fiano Romano;

Considerato che si rende necessario individuare l'impianto in cui conferire il rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301 nell'anno 2021/2022;

Evidenziato che:

- il D.Lgs 152/2006 all'art. 182bis impone il principio della autosufficienza e prossimità secondo il quale i rifiuti debbono essere smaltiti in impianti quanto più vicini al punto di raccolta;
- il D.Lgs 152/2006 all'art. 182 comma 3 prevede che "*... È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali....*";
- La Regione Lazio con Deliberazione di Consiglio Regionale n° 14 del 18.01.2012 ha approvato il Piano Regionale dei Rifiuti contenente, tra l'altro, la suddivisione del territorio regionale in ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) all'interno dei quali si devono organizzare i servizi dei rifiuti urbani e assimilati, garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati (ed. impianti di trattamento biologico), garantire l'autosufficienza degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani (discariche) prevedendo altresì che in caso di carenza impiantistica, in attesa dell'autosufficienza di ATO, l'ATO deficitario può utilizzare impianti presenti in altri ATO, fermo restando il principio di prossimità;
- la Regione Lazio - Direzione Regione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, con lettera circolare nr. GR/02/16/695237 del 15.12.2015 ha ribadito che la gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto del richiamato quadro normativo e quindi con l'applicazione del "principio di prossimità" servendosi dell'esistente rete integrata ed adeguata di impianti stante che una diversa opzione collide con il Piano Regionale dei Rifiuti e fermo restando che la tariffa di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani viene stabilita dalla Regione stessa;

Dato atto che:

- i Comuni della Regione Lazio sono obbligati a conferire i rifiuti indifferenziati negli impianti autorizzati situati nell'ATO di appartenenza e, in subordine e in caso di indisponibilità, negli impianti autorizzati situati negli altri ATO regionali;
- la tariffa di conferimento dei rifiuti indifferenziati identificati con il codice CER 200301 in siffatti impianti non è sottoposta al libero mercato ed è stabilita per ogni impianto dalla Regione Lazio con apposita Determinazione;

Verificato che le condizioni di cui sopra impongono, nella scelta dell'impianto in cui conferire i rifiuti indifferenziati identificati con il codice CER 200301, l'applicazione delle procedure di cui all'art. 125 comma 1 lettera c) del D.Lgs 50/2016;

Evidenziato che:

- l'unica possibilità di scelta da parte del Comune consiste unicamente nell'individuare l'impianto appartenente all'ATO di riferimento con la tariffa di conferimento più bassa con la possibilità, in caso di indisponibilità nel proprio ATO, di rivolgersi agli altri ATO della Regione Lazio;
- su richiesta dell'Ufficio Ambiente la Regione Lazio con nota prot. U0869401 del 30.10.2019 ha comunicato l'elenco degli impianti autorizzati situati nel territorio regionale in cui conferire il rifiuto identificato con il codice CER 200301;

Precisato che:

- l'importo presuntivo dei costi di conferimento del rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301, tenuto conto dei quantitativi storici prodotti, può essere quantificato nell'anno 2021/2022 in € 450.000,00 oltre I.V.A. e trova imputazione nel corrente Bilancio sul capitolo 10950302/1 relativamente alla annualità 2021;
- la documentazione di gara consiste nella lettera contenente richiesta di disponibilità e tariffa di conferimento

Richiamato l'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016 che prevede che le stazioni appaltanti possono ricorrere a una procedura negoziata senza previa indizione di gara "*...c) quando i lavori, servizi e forniture possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico...*";

Dato atto che il servizio verrà affidato mediante contratto a Impianto qualificato per cui occorre provvedere ai sensi dell'art. 32 Dlgs. 50/2016 e dell'art. 192 Dlgs 267/2000 all'adozione di apposito provvedimento a contrarre indicante:

- il fine che il contratto intende perseguire;
- l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole essenziali;
- le modalità di scelta del contraente ammessa dalle disposizioni vigenti;

Precisato quindi che:

- il contratto ha ad oggetto il servizio di conferimento del rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301
- il contratto dovrà essere stipulato nelle forme previste dall'art. 32 c. 14 del D.lgs. 50/2016 con spese a carico della ditta appaltatrice;
- le clausole negoziali essenziali sono contenute nella richiesta di offerta;
- la scelta del contraente a cui affidare l'esecuzione del contratto avverrà secondo le modalità indicate dall' art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016 tenuto conto degli obblighi di cui al D.Lgs 152/2006 e al vigente Piano Regionale dei Rifiuti;

- che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett.b) del D.lgs. 50/2016;

Attesa l'opportunità di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento il responsabile del Servizio Ambiente e Patrimonio, Arch. Domenico Messina;

Visti gli atti per l'attivazione della procedura per la conclusione dell'appalto rappresentati dalla lettera contenente richiesta di disponibilità e tariffa di conferimento;

DETERMINA

1. di avviare la procedura di affidamento del "Servizio di conferimento del rifiuto indifferenziato identificato con il codice CER 200301" mediante le modalità indicate dall'art. 63 comma 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016;
2. di invitare a presentare la propria disponibilità e la tariffa di conferimento agli impianti autorizzati presenti nell'ATO di riferimento tra quelli indicati dalla Regione Lazio nella nota prot. U0869401 del 30.10.2019;
3. di dare atto che in caso di indisponibilità degli impianti appartenenti all'ATO la procedura verrà estesa agli impianti presenti negli altri ATO regionali;
4. Di approvare allo scopo il documento predisposto costituito da lettera contenente richiesta di disponibilità e tariffa di conferimento;
5. Di dare atto che l'appalto verrà aggiudicato con il criterio del miglior prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4 D.lgs. 50/2016;
6. Di nominare RUP della procedura di affidamento l'Arch. Domenico Messina;

Di dare atto che con la sottoscrizione della presente determina, il sottoscritto Responsabile del Servizio rilascia il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000

La presente determinazione, avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta e, unitamente alla relativa documentazione giustificativa, verrà trasmessa al servizio finanziario per i conseguenti adempimenti e pubblicata sul sito istituzionale di questo Comune www.comune.fianoromano.rm.it nella sezione amministrazione trasparente.

-

Il Dirigente del Settore II Tecnico
(Ing. Giancarlo Curcio)

Copia della presente è stata pubblicata all'Albo dell'Ente dal 16.03.2021 e così per 15 giorni consecutivi al n. 0 registro pubblicazioni
